



## *La Provincia ordina la bonifica della discarica di Roccasecća e blocca la pretesa regionale di riapririla*

Alle pagine 8 e 9

“Discarica di Roccasecća, arriva il provvedimento che “taglia le gambe”

# all'ipotesi di riapertura

*La società proprietaria del sito ha 30 giorni di tempo per adempiere altrimenti sarà il Comune a dover intervenire e provvedere*

# La Provincia ordina a Mad messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica

**D**iscarica non funzionante ma con livelli di contaminazione tali da richiedere messa in sicurezza e bonifica: è la storia del sito Mad di Roccasecca oggetto di un'ordinanza dell'Amministrazione provinciale di Frosinone - numero uno del 10 gennaio 2022 - che dispone la messa in sicurezza del sito entro 30 giorni. Un passaggio che a questo punto rappresenta un ostacolo pressoché insuperabile per una politica regionale che pareva puntare decisamente alla riapertura del sito di Cerreto, avendo preannunciato anche una trattativa tra istituzioni e proprietà per dare il via alla realizzazione del quinto bacino.

Ma "per fortuna" l'amministrazione degli enti è cosa diversa dalla politica. La Provincia di Frosinone ha in pratica dovuto prendere atto della situazione di contaminazione che - la Regione Lazio ha ribadito - è quella di legge e non ha attinenza coi limiti dichiarati dal gestore. Quindi è scattato l'ordine di messa in sicurezza e caratterizzazione dei rifiuti della discarica di Cerreto: in caso di inadempimento della società proprietaria Mad, il Comune di Roccasecca sarebbe a questo punto non solo abilitato ma perfino costretto ad intervenire ed a procedere ad adottare egli stesso le misure previste. Ma vediamo cosa prescrive il dirigente del Settore Ambiente Rifiuti ed Energia della Provincia «a M.A.D. S.r.l., ai sensi dell'articolo 244 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, quale soggetto responsabile, nella qualità di gestore, del superamento dei valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) nel sito adibito a discarica per rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Roccasecca (FR), in località Cerreto snc, in via graduale e proporzionale: a) ***l'adozione delle misure di prevenzione e messa in sicurezza d'emergenza del sito***, per riportare i valori di concentrazione delle sostanze inquinanti rilevati nelle matrici ambientali dall'ARPA Lazio al di sotto dei valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) (cfr. la nota prot. dell'ARPA Lazio n. 61199 del 21 settembre 2021 - in atti della Provincia al prot. n. 29232 del 21 settembre 2021);

b) ***l'esecuzione degli interventi di bonifica e di ripristino ambientale del sito, e di messa in sicurezza, operativa o permanente***, nonché di ogni altra idonea misura di cui al Titolo V, Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ***ove le operazioni di caratterizzazione e di analisi di rischio sanitario e ambientale sito specifica confermino lo stato di contaminazione sulla base delle concentrazioni soglia di rischio (CSR)***; 2) a M.A.D. S.r.l. di avviare gli interventi di cui alla lettera a) ***entro il termine di trenta (30) giorni dalla notifica del presente provvedimento***; 3) a M.A.D. S.r.l. di trasmettere tempestivamente, e per fasi di avanzamento, alla Provincia di Frosinone, Settore Ambiente, Energia e Rifiuti - Servizio Bonifiche e Rifiuti, una relazione dettagliata degli interventi avviati ed eseguiti».

L'ordinanza è stata emessa dopo che con «nota prot. n. 61199 del 21 settembre 2021 (in atti della Provincia al prot. n. 29232 del 21 settembre 2021), recante "impianto di discarica società MAD srl nel Comune di Roccasecca. Trasmissione esiti analitici delle acque sotterranee campionate nel mese di maggio 2021", l'ARPA Lazio, con riferimento al sito adibito a discarica per rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Roccasecca (FR), in località Cerreto snc, gestito da M.A.D. S.r.l., con sede legale in Roma, Via Santa Croce in Gerusalemme 91, P. IVA e C. F. 01876630607, ha evidenziato che: "(...) nel mese di maggio 2021 l'Agenzia ha provveduto ad effettuare un campionamento di iniziativa su tutta la rete piezometrica (...) asservita all'impianto di discarica della Società MAD, ubicato in località Cerreto nel Comune di Roccasecca. In allegato alla presente si trasmettono i verbali di campionamento e i relativi rapporti di prova. Viste le relazioni relative al sito in oggetto edite da IRSA CNR e sentiti i referenti di IRSA CNR, ad oggi, i valori di fondo naturale non risultano essere stati fissati. Confrontando i valori ottenuti con quelli riportati nella Tabella 2 dell'allegato V alla parte IV - Titolo V, si evidenziano numerosi superamenti dei metalli disciolti». Il batti e ribatti inizia **il 19 ottobre 2021: la**

**Provincia comunica al gestore** del sito «l'avvio del procedimento amministrativo per l'adozione dell'ordinanza di cui all'articolo 244 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, quale soggetto responsabile, nella qualità di titolare e gestore, del superamento dei valori di concentrazione soglia di contaminazione nel sito adibito a discarica per rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Roccasecca (FR), in località Cerreto snc, assegnando il termine di trenta giorni per la conclusione del procedimento; **il 29 ottobre 2021 Mad S.r.l. ha contestato l'avvio del procedimento in oggetto**, sottolineando, in particolare, la mancata determinazione dei valori di fondo del sito da parte delle autorità competenti». **Il 16 novembre 2021, la Provincia**, «in relazione all'apprezzamento dei peculiari interessi pubblici e privati coinvolti, per lo svolgimento di ulteriori attività istruttorie, ha comunicato ai soggetti coinvolti, pubblici e privati, la proroga di 45 giorni del termine di conclusione del procedimento». **Il 22 novembre 2021 il Comune di Roccasecca** ha presentato ulteriori osservazioni. Il 25 novembre 2021 la società ha formulato osservazioni e deduzioni aggiuntive, con particolare riferimento alla definizione dei valori di fondo/livelli di guardia del sito» .

Ma **il 7 dicembre 2021 la Regione Lazio, Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti**, ha affermato che «(...) In relazione alle considerazioni circa la presenza naturale nell'area in cui ricade la discarica di Ferro, Arsenico e Manganese e alla mancata fissazione dei valori di fondo, uno studio specifico era stato commissionato ad IRSA-CNR proprio con la finalità di arrivare alla determinazione di valori ascrivibili fondo naturale. Gli studi e monitoraggi che si sono susseguiti nel tempo, stante la condizione idrogeologica dell'area non hanno consentito di arrivare a tale definizione evidenziando altresì la tendenza all'incremento nel tempo di ferro e manganese in alcuni piezometri. **Le ipotesi formulate dallo stesso CNR, pur tendendo ad escludere la presenza di fuoriuscite di percolato dagli invasi, sembrano ascrivere comunque il fenomeno a possibili collegamenti con la presenza della discarica relativamente a interazioni tra i biogas di discarica e suoli tali da modificare le condizioni di solubilità di alcuni metalli.** Allo stato attuale gli studi effettuati non consentono dunque di definire valori di fondo, che richiedono ulteriori approfondimenti tesi ad indagare sui fenomeni sopra descritti che potrebbero essere all'origine dei valori anomali, da valutare **anche alla luce del vigente quadro normativo (...)**». La Provincia ne ha preso atto ed ha agito di conseguenza.

**Omicidio di Gabriel, da 30 a 16anni la condanna per Donatella Di Bona**

**La Provincia ordina la bonifica della discarica di Roccasecca e blocca la presa regionale di acqua**

**sinodia**

**La Provincia ordina a Mad messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica**

**Crisi di Roccasecca: arriva il provvedimento che "lega le gambe"**

**Grossi: «Quei crimini ambientali atterrano alla salute di tutti i residenti»**

**«Urgono investimenti su strutture e personale per i nostri ospedali»**

**Crisi Frosinone, Capuano: basta libri dei sogni**